



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI GABRIELI" MIRANO 1 (VE)
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I°
Sede Centrale: Via Paganini, 3 – 30035 – MIRANO (VE) Tel. 041/431407 – Fax 041/432918
Cod. mecc. VEIC85600Q - Cod. fisc. 90159650275 - E-mail veic85600q@istruzione.it
Posta certificata veic85600q@pec.istruzione.it – www.icmiranouno.it

SCUOLA DELL'INFANZIA "MENEGETTI"

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO



ANNO SCOLASTICO 2013/2014

INDICE

INDICE	2
SCUOLA DELL'INFANZIA "MENEGHETTI": PRESENTAZIONE.....	3
ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO E METODOLOGIA DI LAVORO.....	4
PROGRAMMAZIONE DI PLESSO.....	5
PROGRAMMAZIONE SEZ. A "FIORI" (bambini di 3 anni) .	9
PROGRAMMAZIONE SEZ. B "STELLINE" (bambini di 4 anni)	10
PROGRAMMAZIONE SEZ. C "SOLE" (bambini di 5 anni)	11
PROGETTI PER L'A.S 2013 – 2014	14
1.1 PROGETTO ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO	14
1.2 PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA.....	16
1.3 PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE	16
1.4 PROGETTO CONTINUITA' ASILO NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA.....	17
1.5 PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA ..	18
1.6 PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	19
VISITE GUIDATE	20

SCUOLA DELL'INFANZIA "MENEGHETTI": PRESENTAZIONE

Nel presente Anno Scolastico nella Scuola dell'Infanzia situata in via Meneghetti sono iscritti 75 bambini suddivisi in tre sezioni omogenee per età:

SEZIONE A: 25 bambini di 3 anni, di cui uno diversamente abile.

Docenti: Dalle Fratte Vecchiato Antonietta, Vian Marika, Felace Anna (insegnante di sostegno) .

SEZIONE B: 24 bambini di 4 anni di cui una diversamente abile.

Docenti: Menelle Gabriella, Danieli Anna part-time con Rasa Emanuela, Felace Anna (insegnante di sostegno).

SEZIONE C: bambini di 5 anni, di cui una diversamente abile.

Docenti: Ballarin Bruna, Chinellato Morena, Michieletto Elisa (insegnante di sostegno).

Le insegnanti effettuano un orario giornaliero di 5 ore, in turno antimeridiano o in turno pomeridiano. Pertanto dalle ore 11.00 alle ore 13.00 le insegnanti di sezione lavorano in compresenza, ciò permette di svolgere attività in piccolo gruppo e, qualora fosse necessario, attività individuali e di potenziamento.

Un'insegnante di sostegno svolge le sue ore alternando la presenza fra due bambini con disabilità, uno nella sez. A e uno nella sez. B, per un numero di ore stabilite all'inizio dell'Anno Scolastico in base alla disabilità. L'altra insegnante di sostegno svolge le sue ore di insegnamento con il minore con disabilità presente nella sez. C per un totale di 25 ore. In collaborazione e integrazione con l'insegnante di sostegno sono presenti due Assistenti Socio Sanitarie, per un numero di ore stabilito dall'ASL, sempre in base alla diagnosi di disabilità.

Inoltre l'insegnante di religione, Carusone Maddalena, presta servizio ogni martedì per un'ora e mezza in ogni sezione.

Nel presso prestano servizio due collaboratrici scolastiche dal lunedì al venerdì.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO E METODOLOGIA DI LAVORO

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00 (7.45 per chi ha fatto richiesta) i bambini e le bambine entrano a scuola nelle rispettive sezioni. Le insegnanti dedicano particolare attenzione al momento della accoglienza, rendendosi disponibili ai bisogni affettivi, di sicurezza, di gratificazione, che spesso accompagnano il momento del distacco dalla figura parentale, soprattutto per i bambini al primo anno di frequenza.

Dopo l'appello, le conversazioni e l'avvio a brevi attività, si può disporre della sala giochi (per un tempo ridotto perché condivisa con l'Asilo Nido), nella quale si ritrovano i bambini delle tre sezioni e si organizzano giochi guidati o liberi, ed anche prove di canto... in prossimità di "feste della scuola".

Verso le ore 10.00 si fa la merenda tutti assieme, rallegrata da canti mimati ed eventuali feste di compleanno. Dopodichè si ritorna nelle rispettive sezioni per continuare con le attività didattiche sino alle ore 12.00.

Alle ore 12.00 ci si prepara per il momento del pranzo comune a termine del quale ci si ritrova in sala giochi o, tempo permettendo in giardino, dove si svolgono giochi liberi e guidati tutti insieme.

Alle ore 14.00 circa si ritorna in sezione e si prosegue con attività meno impegnative e giochi di società.

Alle ore 15.30 i bambini nelle proprie classi fanno merenda.

Dalle ore 15.45 alle 16.00 c'è il momento dell'uscita.

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

Pensare ad un progetto accoglienza per la Scuola dell'Infanzia significa riservare una particolare attenzione e cura al periodo iniziale dell'Anno Scolastico, in cui si strutturano le relazioni tra bambino/insegnanti/genitori e personale non docente, e si pongono le basi dell'organizzazione scolastica. Questo percorso inizia con l'esplorazione della scuola, per offrire ai bambini l'opportunità di percepire lo spazio come proprio e viverlo in modo autonomo.

Per facilitare il momento dell'accoglienza le insegnanti hanno scelto una storia mirata intitolata: "I cinque diavoletti" di Sarah Dyer (riadattata a cinque draghetti) su cui individuare giochi, canti, filastrocche, attività didattico-educative da attuare insieme.

In breve la storia propone questo intreccio:

Ogni giorno i cinque draghetti uscivano ad ammirare il paesaggio così tanto, tanto bello! Un giorno però ognuno decise di portarsi a casa la cosa preferita: uno prese il SOLE, uno la TERRA, un altro il CIELO, uno prese il MARE e l'ultimo la LUNA. Presto, però, si accorsero che il cielo e il sole non stavano "più su" l'uno senza l'altro, che il mare non aveva più onde e maree, che la terra non viveva più senza acqua, luce ed aria e che la luna non poteva più brillare... allora capirono che ... rimettere ogni cosa al proprio posto permetteva loro di ammirare di nuovo il meraviglioso paesaggio.

Da questo racconto emergono cinque elementi della natura: SOLE, TERRA, CIELO, MARE, LUNA attorno ai quali le docenti hanno pensato di sviluppare la propria programmazione annuale e improntare il processo di apprendimento/insegnamento attorno all'educazione scientifica.

Anche alla Scuola dell'Infanzia è possibile compiere questo tipo di educazione, sempre nel rispetto dei tempi e dei livelli di maturazione del bambino. Dal punto di vista didattico possiamo riscontrare alcuni obiettivi connessi a qualsiasi tipo di intervento di educazione scientifica. Sono state rintracciate le fondamenta irrinunciabili sulle quali "costruire" le diverse attività che concorrono maggiormente a formare nel bambino una mentalità scientifica.¹

ESPLORARE e SPERIMENTARE²

sono i fondamentali strumenti conoscitivi che il bambino possiede ancora prima della nascita. Essi costituiscono la base sulla quale avviene ogni sorta d'apprendimento e sul quale la conoscenza scientifica fa particolarmente leva poiché *"il bambino che è libero di esplorare ed è incoraggiato a farlo ha un'adeguata opportunità ad imparare."*³

¹ Cfr. Zanato Orlandini O., *Avvicinarsi alla scienza*, Pensa Multimedia, Lecce, 2008, p. 156 e sgg; Angori S., *Il Bambino e la scienza, la scoperta del mondo naturale nella scuola materna*, in Macchietti S.S. et al. (a cura di), *Prospettive pedagogiche per la scuola materna*, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 1982, p. 94 e sgg.

² Cfr. Michieletto E., *Hai mai visto il Suono?*, *Relazione finale di tirocinio sull'educazione scientifica alla Scuola dell'Infanzia*, Università degli Studi di Padova, 2011, pp. 65-72.

³ Yardley, *La scuola per l'infanzia. La scoperta del mondo fisico*, trad.it., Giunti-Barbera, Firenze, 1976, p. 45.

OSSERVARE e ANALIZZARE

sono momenti importanti per il processo di conoscenza, nei quali il bambino indaga sistematicamente l'ambiente nei suoi dettagli. L'osservazione, in educazione scientifica, si caratterizza per essere mirata e con scopi ben precisi, *“non deve essere fine a se stessa, quanto piuttosto deve essere indirizzata alla soluzione di un problema.”*⁴ Attraverso l'analisi il bambino è messo nelle condizioni di imparare ad utilizzare gli strumenti adatti per decodificare e capire il mondo che lo circonda ed incrementare il suo linguaggio. Osservando, inevitabilmente, si pongono domande *‘sul perché’, ‘sul come’, ‘sul cosa’*, alimentando la curiosità e la voglia di scoperta.

RACCOGLIERE I DATI, CLASSIFICARE e CONFRONTARE

Per evitare che l'osservazione risulti un momento fine a se stesso, può risultare utile accompagnarla dalla raccolta di alcuni oggetti o elementi dell'ambiente. Per esempio, la raccolta di erbe, fiori, foglie, sassi, ecc., analizzati in seguito col gruppo, aiutano ad osservare e verificare i cambiamenti dell'ambiente nel lungo periodo e rendono più proficua l'esperienza.

ORDINARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

I concetti di spazio e di tempo ci consentono di percepire, inquadrare e dare significato agli oggetti e agli eventi *“di tipo longitudinale”*, ossia riordinare gli eventi, porli in successione, stabilire relazioni, seriare, riconoscere l'unità logica di un fenomeno e dargli ordine.

MANIPOLARE

Nella fascia d'età tre – sei anni indagare la realtà attraverso il *“toccare”* e il *“sentire”* ricopre notevole importanza cognitiva ed esperienziale, si deve quindi tenere conto che *“la scienza si fa anche con le mani.”*⁵ L'apprendimento attraverso il fare e il manipolare concorre ad un rapido sviluppo dell'intelligenza del bambino, perché è impegnato sia a livello fisico che a livello mentale, facendo passare un'esperienza dalle mani per giungere alla testa, il bambino impara da protagonista attivo un determinato compito.

STABILIRE RELAZIONI

Nell'avvicinarsi al mondo naturale, inevitabilmente il bambino va incontro e inizia a comprendere come *“funziona”* la vita. Le interazioni individuate dal bambino e l'affinamento di questa pratica integrano un lavoro d'impostazione logica e di intuizione sul perché di fatti o eventi, dando modo di apprendere i fenomeni non come sapere preconfezionato, ma come sapere sperimentato.

⁴ Angori S., *Il Bambino e la scienza, la scoperta del mondo naturale nella scuola materna*, cit., p. 95.

⁵ Aureli M.C. et al., *Le chiavi di vetro: per una formazione scientifica di base*, cit., p. 15.

VIVERE POSIVAMENTE L'ERRORE

Spesso l'errore non è vissuto positivamente, sia dagli alunni che dagli insegnanti, anzi è ritenuto una cosa da evitare ad ogni costo. L'errore, se vissuto positivamente, lascia al bambino la libertà di scoprire, formulare le sue ipotesi, rivedere le sue teorie, confrontarle con quelle degli altri e percorrere soluzioni nuove e alternative.

COGLIERE I RAPPORTI CAUSA – EFFETTO e FORMULARE IPOTESI

L'obiettivo, a livello educativo, è quello di predisporre opportune attività che favoriscano la nascita del determinismo fisico, vale a dire comprendere che certi fenomeni in particolari condizioni si ripetono. *“Non è tanto importante che il bambino possa arrivare a formulare delle generalizzazioni, quanto che accumuli esperienze, gli sia consentito di discutere su ciò che sta facendo, possa confrontare le sue opinioni con quelle di altri bambini.”*⁶

Questo obiettivo rientra nella seconda fase descritta da Hawkins, denominata *‘multiprogrammato’*⁷, nel quale il docente accoglie le opinioni di ogni singolo bambino e, mostrandosi rispettoso nei confronti di ogni supposizione, si pone come modello di comportamento ideale verso le differenti idee di ciascuno.

COMUNICARE I RISULTATI

Il potenziale che ha questo obiettivo permette agli alunni rendere visibili le tappe fondamentali di un percorso d'indagine, consentendo di *“fare memoria [...] e permettendo nuove attribuzioni di senso anche ex post rispetto all'esperienza.”*⁸

Hawkins la descrive come la terza ed ultima fase: *‘il dibattito’*. Ovvero il momento in cui, attraverso il dialogo d'interazione, si affrontano i problemi teorici e in cui l'insegnante interviene col suo supporto per guidare e monitorare la discussione.

RISPETTARE LA NATURA

Il rispetto della natura è un obiettivo di notevole valore educativo e morale che non deve temere, per alcun motivo, di imporsi fin dalla tenera infanzia. Una prima sensibilità “ecologica” dovrebbe comparire sia nell'educazione scientifica e ambientale, che essere trasversale a tutti gli altri campi d'esperienza. Chi conosce la natura non solo la rispetta e la protegge, ma *“sa anche apprezzare i momenti e le situazioni di piacere estetico che essa è in grado di offrire.”*⁹

⁶ Angori S., *Il Bambino e la scienza, la scoperta del mondo naturale nella scuola materna*, cit., p. 98.

⁷ Hawkins , *Imparare a vedere*, cit., p. 89.

⁸ Zanato Orlandini O., *Avvicinarsi alla scienza*, cit., p. 163.

⁹ Angori S. *Il Bambino e la scienza, la scoperta del mondo naturale nella scuola materna*, cit., p. 100.

Il conseguimento di questi obiettivi permetterà di far “germinare” nel bambino una serie di atteggiamenti scientifici:

1. *curiosità*: il bambino è interessato a conoscere, si informa, osserva, pone domande;
2. *creatività*: di fronte ad un problema è capace di avanzare molteplici ipotesi di soluzione, originali e inconsuete (creatività divergente);
3. *fiducia in sé*: più che cercare presso altri la spiegazione di determinati fenomeni, è capace di ricercarla da solo, osservando o sperimentando;
4. *pensiero critico*: il bambino, ricorrendo alla propria esperienza, scopre da solo alcune informazioni oppure gli vengono fornite da altri;
5. *attività investigatrice*: è interessato ad esplorare, sa organizzare la propria attività di ricerca;
6. *apertura nei confronti degli altri*: il lavoro di gruppo, la cooperazione portano il bambino a confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri;

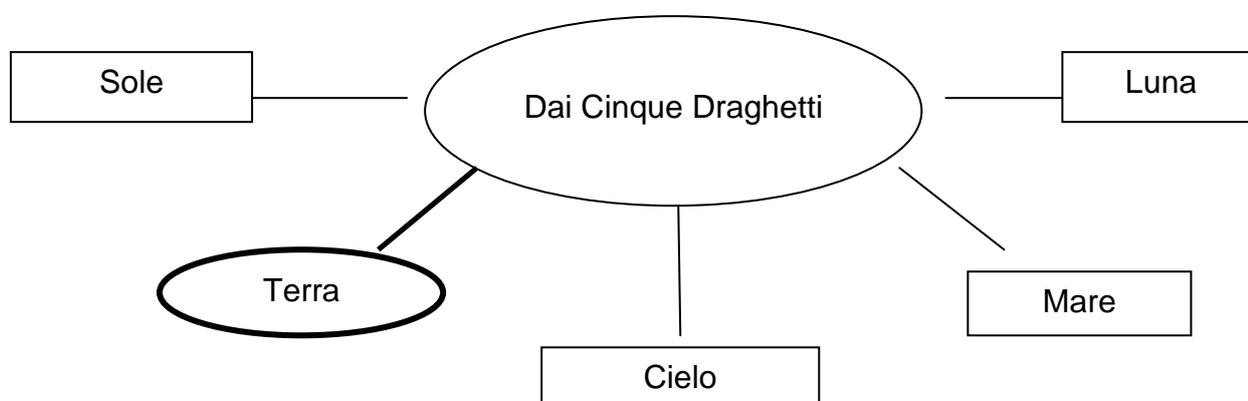
INOLTRE....

Dato che il motivo fondamentale della nostra programmazione: Gli Elementi della Natura, non esaurisce molti argomenti che vengono trattati durante l'Anno Scolastico, riteniamo importante stimolare anche i bambini a cogliere gli altri aspetti presenti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione e Ricerca prof. Profumo, nelle quali si fa riferimento alle competenze che rientrano nei seguenti campi d'esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;

dando importanza, inoltre, alle routine e allo scorrere del tempo attraverso le ricorrenze del calendario e le feste (i giorni della settimana, le stagioni, S. Martino, la festa dell'oca, il Natale, l'Epifania, il carnevale, la Pasqua, la festa della mamma, la festa del papà, ecc...) Queste attività vengono sviluppate con attività molteplici e diversificate in alternanza alle attività di educazione scientifica.

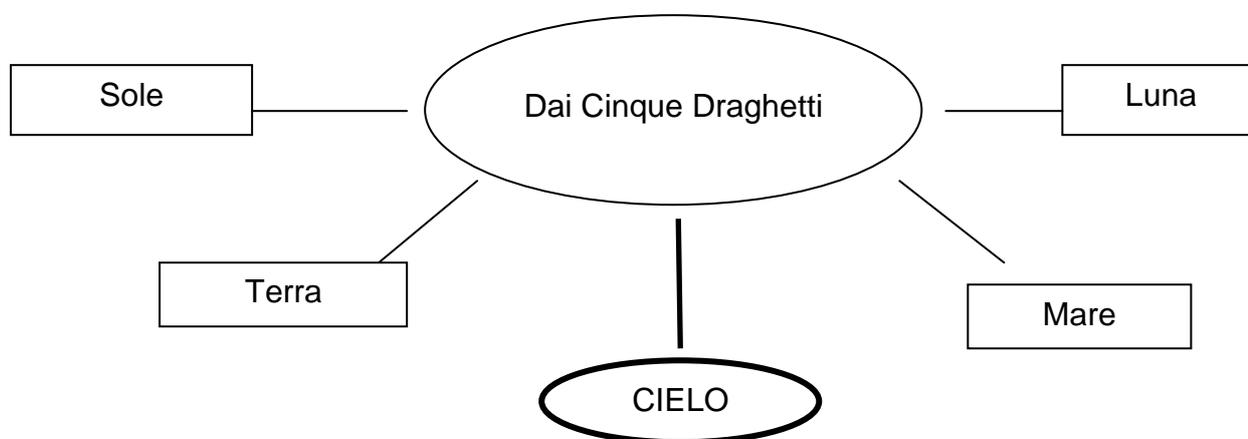
PROGRAMMAZIONE SEZ. A “FIORI” (bambini di 3 anni)



Utilizzo di una figura simbolica per introdurre l'argomento: "fata natura"

- le trasformazioni della natura durante il cambio delle stagioni;
- osservazione del paesaggio che ci circonda con uscite finalizzate all'osservazione della natura;
- conversazioni guidate;
- lettura di immagini;
- lettura di storie, favole, racconti, poesie e filastrocche riguardanti la terra;
- i colori della natura;
- l'albero e le sue parti;
- attività con le foglie, stampa con la frutta e le foglie;
- ascoltiamo le canzoni che parlano della natura e delle stagioni;
- attività di pasticciamento con la terra;
- attività di piccolo giardinaggio ed esperimenti con la terra (semina in piccoli contenitori e osservazione della crescita delle piantine);
- conversazioni tra bambini e insegnanti durante le attività utili ad instaurare fiducia nelle proprie capacità aiutandolo a rendersi utile e in grado di aver cura di una nuova vita;
- semplici elaborati con la creta.

PROGRAMMAZIONE SEZ. B “STELLINE” (bambini di 4 anni)



I bambini della sezione Stelline, dopo aver elaborato la storia “I 5 diavoletti” di Sara Dyer hanno scelto come argomento da sviluppare durante l’Anno Scolastico:

In base a degli esperimenti scientifici stabiliremo:

- l’aria è ovunque anche se invisibile;
- l’aria ha molta forza;
- l’aria con il freddo e con il calore;
- l’aria occupa uno spazio;
- la combustione;
- l’aria è anche dentro di noi;
- l’aria ha un peso;
- l’aria è elastica e comprimibile;
- la pressione dell’aria;
- le bollicine (anidride carbonica);
- l’aria produce un suono;

utilizzando varie tecniche espressive:

- dipingere con le bolle di sapone;
- dipingere con la schiuma colorata;
- dipingere con le cannuce;
- dipingere con il pluriball;

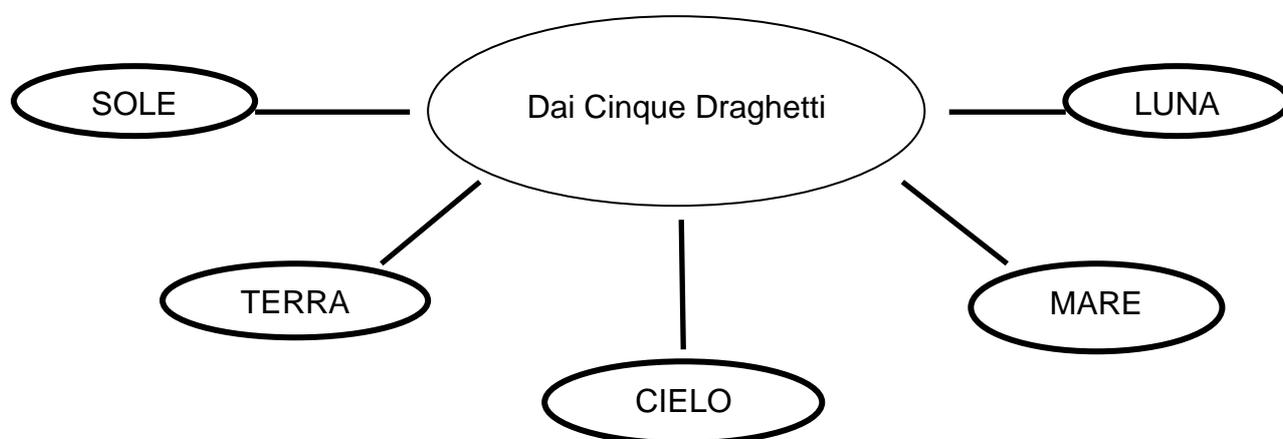
realizzeremo:

- le sfumature del cielo;
- l’arcobaleno;
- le forme delle nuvole;
- le costellazioni;
- i colori del cielo di giorno, di notte, all’alba, al tramonto.

Infine costruiremo:

- aerei;
- girandole;
- ventagli;
- bandiere;
- aquiloni;
- segnavento;

PROGRAMMAZIONE SEZ. C “SOLE” (bambini di 5 anni)



Il cielo e i suoi colori, l'arcobaleno.

Osservazione e sperimentazione quotidiana del tempo meteorologico

Il ciclo dell'acqua

Il cielo e i suoi elementi: il sole, la luna, le stelle, le nuvole, i fenomeni atmosferici, l'aria, la luce, l'ombra, il giorno, la notte, la terra e gli altri pianeti...

ACQUA

- L'acqua si trasforma: i passaggi di stato (stato solido, liquido, gassoso);
- esperienze di galleggiamento con vari materiali;
- l'acqua trasforma le cose;
- solubile non solubile;
- da dove viene l'acqua: ciclo dell'acqua;
- le caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua (inodore, insapore, incolore, in forma).

ARIA

- che cos'è? Tutto attorno il “niente”, ma c'è;
- Esperimenti sulla combustione;
- Esperimenti sulla forze dell'aria. Cos'è e come muove gli oggetti;
- Pesa di più l'aria o l'acqua?;
- Possiamo raccogliere l'aria?;

LUCE ED OMBRA

- Da dove viene la luce? Cos'è il sole e la luna?;
- Cosa vediamo al buio e come vediamo?;
- Cos'è un'ombra? Da dove viene? È sempre uguale?;

- Come si forma l'ombra? Rimane sempre ferma o si sposta?.

INOLTRE...

- Importanza dell'acqua e dell'aria per il nostro corpo;
- Scoperta e ipotesi sul proprio corpo come organismo vivente: insieme degli organi e le loro funzioni.

Attività

- Conversazioni per raccogliere le conoscenze dei bambini le loro ipotesi, le loro domande, i loro punti di vista, promuovendo le interazioni verbali spontanee;
- Sperimentare per ipotesi-verifica avvicinando i bambini all'osservazione, all'approfondimento, alla ricerca di soluzioni;
- Di cosa sono fatte le nuvole, come si formano e come fanno a spostarsi
- Ciclo dell'acqua con la costruzione di un plastico;
- si rafforza l'esperienza anche la visualizzazione di un video sulla tematica del ciclo dell'acqua;
- Sperimentiamo cosa succede all'acqua lasciata nel congelatore e cosa diventa. E se il ghiaccio lo teniamo fuori sopra il termosifone? E se lasciamo una vaschetta d'acqua sopra il termosifone per più giorni, cosa osserviamo?;
- Conversazioni e attività sull'arcobaleno, riproducendo in classe il fenomeno "arcobaleno";
- Libere interpretazioni con diversi materiali su ciò che i bambini hanno interiorizzato;
- Lettura di immagini;
- Costruzione del plastico del sistema "sole-terra-luna". Scoperta di che cosa è fatta la luna. Esperimenti per simulare i crateri;
- Esperimento in classe delle fasi lunari per mezzo di una torcia, un pallone e un mappamondo;
- Rappresentazioni grafico pittoriche;
- Costruzione di oggetti volanti: mongolfiere, aquiloni...;
- Riflessione e osservazione sui cambiamenti stagionali;
- Il cielo nell'arte;
- Visualizzazione di immagini.

CIELO

Dalla storia “Il Piccolo Principe” di Antoine de Saint-Exupéry.

L’esperienza del Piccolo Principe ci insegna che nell’Universo esistono tanti esseri e cose meravigliose dalle quali c’è molto da imparare. Anche noi che viviamo sulla terra avremmo molto da imparare, basta guardare ciò che ci circonda con occhi diversi: con gli occhi pieni di “amore”.

Così come il protagonista decide di lasciare il suo pianeta e la sua rosa per viaggiare alla scoperta dell’universo, allo stesso modo i bambini viaggeranno e conosceranno il cielo visibile e scoprendo e conoscendo anche il pianeta terra: chi, come si vive nei vari continenti.

Il progetto è rivolto ad avvicinare i bambini all’osservazione e all’approfondimento di alcuni fenomeni naturali attraverso un approccio giocoso e allo stesso tempo scientifico.

Attività:

- ascolto;
- rappresentazione grafico-pittorica, manipolativa e corporea delle storie in sequenze con diverse tecniche e materiali;
- riproduzione con varie tecniche delle diverse ambientazioni: deserto, pianeti;
- realizzazione dei personaggi della storia (puzzle)
- rielaborazione della storia per riflettere sulle diversità dei personaggi della storia;
- ricerca di immagini nelle riviste per la ricerca di vari paesaggi;
- uso delle nuove tecnologie per un approccio ludico alla multimedialità;
- costruzione di libri, cartelloni di gruppo;
- realizzazione di un piccolo orto.

Per i bambini di 5 anni vi sarà un particolare approfondimento attraverso attività di prescrittura, prelettura e precalcolo per avvicinare il bambino al mondo delle “parole” e dei numeri, anche con l’uso di un personale quadernone a quadretti di 1cm.

PROGETTI PER L'A.S 2013 – 2014

1.1 PROGETTO ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Meneghetti" propongono il "Progetto Accoglienza" ai bambini di tre anni, da attuare secondo specifiche modalità all'inizio dell'anno scolastico, al fine di ottimizzare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti.

Accogliere significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate.

Il Progetto accoglienza deve essere interpretato come opportunità, come occasione per l'osservazione e l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire le relazioni.

Denominazione del progetto: Accoglienza bambini di 3 anni.
Responsabile del progetto: Insegnante Vian Marika.
Docenti coinvolti: Dalle Fratte Vecchiato Antonietta – Vian Marika.
Classi interessate: Sezione A - sezione dei piccoli (3 anni).
Durata e arco temporale progetto:
Tipologia: (X) Curricolare () Extra-curricolare
Area:
() recupero/potenziamento (matematica e italiano) () lingua straniera
() intercultura (L2, alfabetizzazione, solidarietà) (X) accoglienza e continuità
() ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) () educazione stradale
() formazione, relazione, crescita (psicologo affettività) () sicurezza
() motoria (trofei, selezione, tornei) () orientamento
() musica (linguaggi espressivi) () memoria storica
Obiettivi:
– Superare paure ed ansie e il distacco dai genitori;
– costruire un solido rapporto di collaborazione tra docenti e genitori.
Attività previste:
strutturazione di uno spazio adeguato colorato ed accogliente che involgi i bambini alla scoperta di nuovi materiali proposti dalle insegnanti: pasta di sale, pongo, pennarelli.
Altre attività proposte sono: canzoncine, filastrocche, etc...

Metodologie utilizzate:

- gruppo classe
 gruppi eterogenei per classi parallele
 gruppi di livello per una singola classe
 gruppi di livello per classi parallele
 altro.....

Eventuali rapporti con altre istituzioni:**Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:**

1. due giorni nel mese di gennaio in relazione alle iscrizioni, per premettere ai genitori di visitare la scuola;
2. riunione a settembre con i genitori dei nuovi iscritti;
3. prima settimana di frequenza dei bambini divisi in due gruppi e permanenza degli stessi per un'ora e mezza al giorno (dalle 8.30 alle 10.00 il primo gruppo e dalle 10.30 alle 12.00 il secondo gruppo);
4. seconda settimana di frequenza dei bambini in un unico gruppo con il solo turno antimeridiano e senza la refezione scolastica;
5. con la terza settimana di frequenza avvio dell'intera giornata scolastica con adeguamento dell'orario di servizio della docente che effettua il turno pomeridiano (dalle 10.00 alle 16.00). Questo tipo di organizzazione viene previsto per due settimane con la programmazione di colloqui individuali con i genitori per raccogliere informazioni e allacciare un rapporto di fiducia e collaborazione.

1.2 PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il progetto biblioteca nasce con l'intento di promuovere nei bambini, anche nei più piccoli, l'amore per la lettura e il giusto utilizzo del libro; tale progetto viene denominato "il piacere di leggere prima di saper leggere".

Dopo un uso corretto e programmato della biblioteca, si arriva al prestito del libro a casa, con la collaborazione tra scuola e famiglia. La consegna avviene al venerdì e la restituzione al lunedì successivo.

Referente e responsabile del progetto è un'insegnante che acquista i libri, li registra, li classifica e coordina il prestito.

Organizzazione Interna:

In orario di compresenza, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, le insegnanti si suddividono i compiti e collaborano al buon funzionamento e gestione del progetto biblioteca; le insegnanti del mattino rimangono in sezione con la classe, un'insegnante si occupa della supervisione dello spostamento del piccolo gruppo di bambini dalla sezione alla biblioteca e altre due insegnanti sono impegnate direttamente in biblioteca aiutando il bambino nella scelta del libro e con la trascrizione sulle schede del prestito conseguito.

Classificazione dei Libri:

I libri sono classificati secondo tipologia-argomento, e contraddistinti da bollini uguali a quelli della biblioteca comunale.

Le finalità dei prestiti sono:

- Avviare il bambino ad un uso corretto dei libri comuni anche in ambito diverso da quello scolastico;
- far sperimentare al bambino come funziona una biblioteca;
- sollecitare i genitori in modo indiretto ad usare i libri nella relazione con i propri figli;
- suscitare nei bambini l'amore per la lettura;
- sollecitare l'autonomia del bambino nella scelta dei libri;
- creare stimoli per la costruzione di libri inventati.

1.3 PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE

Il giorno 20 novembre 2013 e 17 gennaio 2014 sono previste, per i bambini di 5 anni, due visite presso la biblioteca comunale di Mirano.

I bambini verranno coinvolti in giochi ed animazioni per conoscere l'ambiente e le figure che operano in biblioteca.

Il giorno 20 novembre si terrà l'incontro con l'esperta Carmen Carraro, Musicoterapista.

Il giorno 17 gennaio l'incontro verrà guidato dalla bibliotecaria che avvicinerà i bambini a questo ambiente attraverso una particolare narrazione.

1.4 PROGETTO CONTINUITA' ASILO NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione del progetto: Continuità Nido – Scuola dell'Infanzia.	
Responsabile del progetto: Insegnante Dalle Fratte Vecchiato Antonietta.	
Docenti coinvolti: Dalle Fratte Vecchiato Antonietta – Vian Marika.	
Classi interessate: Sezione A - sezione dei piccoli (3 anni).	
Durata e arco temporale progetto:	
Tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> Curricolare () Extra-curricolare	
Area:	
<input type="checkbox"/> recupero/potenziamento (matematica e italiano)	<input type="checkbox"/> lingua straniera
<input type="checkbox"/> intercultura (L2, alfabetizzazione, solidarietà)	<input checked="" type="checkbox"/> accoglienza e continuità
<input type="checkbox"/> ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)	<input type="checkbox"/> educazione stradale
<input type="checkbox"/> formazione, relazione, crescita (psicologo affettività)	<input type="checkbox"/> sicurezza
<input type="checkbox"/> motoria (trofei, selezione, tornei)	<input type="checkbox"/> orientamento
<input type="checkbox"/> musica (linguaggi espressivi	<input type="checkbox"/> memoria storica
Obiettivi:	
<ul style="list-style-type: none"> – Favorire un approccio graduale dei bambini del nido alla nuova realtà scolastica e conoscere le routine; – stimolare il senso di responsabilità per i compagni più piccoli; 	
Attività previste:	
Attività tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del Nido suddividendoli in gruppi misti per l'attuazione di percorsi didattici scelti.	
Incontro tra docenti per definire la programmazione.	
Metodologie utilizzate:	
<input checked="" type="checkbox"/> gruppo classe	
<input type="checkbox"/> gruppi eterogenei per classi parallele	
<input type="checkbox"/> gruppi di livello per una singola classe	
<input type="checkbox"/> gruppi di livello per classi parallele	
<input type="checkbox"/> altro.....	
Eventuali rapporti con altre istituzioni: Asilo Nido Comunale "Aquilone"	

1.5 PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Denominazione del progetto: Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.	
Responsabile del progetto: Insegnante Chinellato Morena (referente continuità Sc. "Meneghetti")	
Docenti coinvolti: Ballarin Bruna, Chinellato Morena, Michieletto Elisa (Ins. di Sostegno).	
Classi interessate: Sezione C - sezione dei Grandi (5 anni), classi prime Scuola Primaria "Dante".	
Durata e arco temporale progetto:	
Tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> Curricolare () Extra-curricolare	
Area:	
<input type="checkbox"/> recupero/potenziamento (matematica e italiano)	<input type="checkbox"/> lingua straniera
<input type="checkbox"/> intercultura (L2, alfabetizzazione, solidarietà)	<input checked="" type="checkbox"/> accoglienza e continuità
<input type="checkbox"/> ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)	<input type="checkbox"/> educazione stradale
<input type="checkbox"/> formazione, relazione, crescita (psicologo affettività)	<input type="checkbox"/> sicurezza
<input type="checkbox"/> motoria (trofei, selezione, tornei)	<input type="checkbox"/> orientamento
<input type="checkbox"/> musica (linguaggi espressivi	<input type="checkbox"/> memoria storica
Obiettivi:	
<ul style="list-style-type: none"> – Rafforzare il rapporto fra i due ordini di scuola; – favorire un primo approccio con la nuova realtà scolastica; – offrire ai bambini l'occasione di cooperare per realizzare un progetto in comune; 	
Attività previste:	
Le attività verranno concordate negli incontri previsti tra le insegnanti della Scuola Primaria e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.	
Metodologie utilizzate:	
<input checked="" type="checkbox"/> gruppo classe	
<input type="checkbox"/> gruppi eterogenei per classi parallele	
<input type="checkbox"/> gruppi di livello per una singola classe	
<input type="checkbox"/> gruppi di livello per classi parallele	
<input type="checkbox"/> altro.....	
Eventuali rapporti con altre istituzioni: Scuola Primaria Statale "Dante Alighieri"	

1.6 PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno (sez.C.) in un periodo da stabilire con precisione in base a diverse variabili in gioco. Per un proficuo sviluppo del progetto ci si auspica di poter disporre anche dell'intervento dei Vigili Urbani di Milano.

Tra gli obiettivi ci si propone di:

- esplorare l'ambiente strada e riconoscere situazioni di pericolo;
- conoscere ad attivare comportamenti corretti, responsabili nell'ambiente strada;
- interpretare in modo corretto le segnalazioni del semaforo;
- indentificare ed interpretare alcune forme di segnaletica stradale;
- conoscere la funzione del vigile e gli strumenti che utilizza.

Attività:

- uscita didattica in paese;
- elaborazioni grafico-pittoriche su osservazioni, esperienze, conversazioni, "interviste".
- costruzione della divisa del vigile per giochi di finzione su percorsi stradali inventati.

Strumenti di verifica:

- elaborati grafici dei bambini.

Documentazione:

- conversazioni – foto.

VISITE GUIDATE

Per l'Anno Scolastico 2013 – 2014 si prevedono le seguenti uscite didattiche:

- 29 novembre 2013 primo incontro Biblioteca Comunale di Mirano, (sez. C);
- 10 dicembre 2013 Libreria Mondadori, (sez. B);
- 17 gennaio 2014 secondo incontro Biblioteca Comunale di Mirano, (sez.C);
- 11 febbraio 2014 Teatro di Mirano (sez. A-B-C);
- Gita al Museo della Centuriazione Romana di Borgoricco in data da destinarsi (sez. A-B-C).